

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi delle manutenzioni straordinarie che comportano un incremento del valore dei beni cui si riferiscono.

Analogamente a quanto detto per le immobilizzazioni immateriali, a partire dall'esercizio 1999, per la sola Capogruppo, viene altresì capitalizzata l'IVA, per la parte indetraibile ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. n.633/72.

Il costo così determinato è rettificato dagli ammortamenti stanziati nei vari anni, sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita tecnica economica e della residua possibilità di utilizzazione dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono stati suddivisi e tenuto conto del settore di attività in cui il Gruppo opera.

L'inizio dell'ammortamento avviene nell'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso, in tale anno l'ammortamento viene computato ad aliquota ridotta del 50%.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, che sono in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, sono le seguenti:

<u>Categoria – Immobilizzazioni Materiali</u>	<u>Aliquota</u>
Fabbricati Strumentali	3%
Impianti	10% - 25%
Centrali elettroniche	18%
Ponti radio	15%
Attrezzature	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20% - 25%
Telefoni cellulari	20%
<u>Costruzioni leggere</u>	<u>10%</u>

Per i terreni e fabbricati civili non si procede ad alcun ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria e comunque non aventi natura incrementativa sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono effettuate opportune svalutazioni, ai sensi dell'art.2426, comma 1, punto 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate escluse dall'area di consolidamento e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, con la sola esclusione di quelle neocostituite e non ancora operative, che sono valutate al costo di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto.

I diritti d'opzione per l'acquisto di partecipazioni aventi finalità strategiche per la Società sono iscritti al costo d'acquisto nella voce "altri titoli".

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al valore di presumibile realizzazione mediante iscrizione del fondo svalutazione crediti che accoglie gli accantonamenti effettuati, a fronte di rischi di insolvenza.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti ed i debiti in valuta, originariamente iscritti utilizzando i cambi in vigore nel momento della contabilizzazione delle operazioni sottostanti, sono stati allineati ai cambi correnti di fine esercizio, rilevando al conto economico le relative differenze cambio.

In particolare, per le valute in ambito UE, il cambio fra Lira ed Euro e tra queste ultime e le altre valute aderenti è effettuato in base alle parità fisse.

Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto e ricondotte al presunto valore di realizzo mediante l'apposito fondo per materiali obsoleti o di lenta movimentazione.

Titoli non immobilizzati

I titoli sono iscritti al minore tra il prezzo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro e valori effettivamente disponibili e immediatamente realizzabili, depositati presso conti correnti bancari, postali e i conti aperti presso la Tesoreria dello Stato, in moneta nazionale o in moneta estera. Nelle giacenze di cassa sono compresi anche i valori bollati.

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera, originariamente convertite in lire utilizzando i cambi in vigore nel momento della contabilizzazione, sono state allineate ai cambi correnti di fine anno.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti dei dipendenti del Gruppo ed è determinato in conformità ai dettami dell'art.2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti. Tutto il personale della Capogruppo è stato assoggettato al regime T.F.R. a partire dal 28 febbraio 1998 (trasformazione in S.p.A.). Per il periodo precedente alla data di trasformazione, sulla base di specifica disposizione legislativa, la Capogruppo ha corrisposto all'Istituto Postelegrafonici (IPOST) appositi contributi finalizzati alla liquidazione dell'indennità di buonuscita sostitutiva dell'indennità di fine rapporto per propri dipendenti.

Crediti e debiti Bancoposta e Tesoreria dello Stato

Le attività e le passività della Capogruppo afferenti i servizi delegati svolti nell'ambito della gestione bancoposta sono iscritte al valore nominale. Le partite debitorie relative ai fondi che la Società preleva dalle Tesorerie Provinciali a titolo di anticipazioni di Tesoreria sono iscritte in bilancio al netto di quelle creditorie nei confronti dei singoli soggetti - INPS, INPDAP, Ministero di Grazia e Giustizia ecc. - per conto dei quali la Capogruppo effettua pagamenti con i fondi prelevati. Tale criterio di rappresentazione, adottato a partire dal bilancio 1999 anche in seguito alla stipula della nuova convenzione con il Tesoro che regola i rapporti in parola, è preferibile in quanto:

- le anticipazioni di tesoreria sono vincolate al pagamento in conto dei soggetti di cui si è detto in precedenza;
- le partite creditorie e debitorie sono originate da attività comunque "gestite" per conto di un unico soggetto giuridico, lo Stato.

Inoltre, a seguito della separazione dei flussi finanziari da ritenersi svincolati da obblighi di impiego a favore della Pubblica Amministrazione, tutti i saldi relativi alla gestione dei vaglia interni ed internazionali, cambiavalute, postcheque, ecc., sono stati esposti tra i debiti e i crediti diversi di pertinenza del Gruppo, anziché nei crediti e nei debiti afferenti la gestione dei servizi delegati bancoposta come avveniva fino allo scorso esercizio.

Per gli opportuni confronti sono state effettuate coerenti riclassifiche dei saldi relativi all'esercizio precedente.

In ogni caso, nel commento alle poste patrimoniali, nella nota integrativa civilistica, è data ampia informativa dei rapporti sottostanti e dei saldi creditori e debitori che compongono il saldo netto esposto in bilancio.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti fra i conti d'ordine sulla base del valore nominale.

I libretti di deposito e i buoni postali, inclusivi degli interessi maturati al 31 dicembre 1999, sono iscritti tra i conti d'ordine in quanto risparmio raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti.

I beni di terzi sono iscritti al valore facciale o al valore di una lira nel caso di beni in concessione.

I contratti derivati sono iscritti tra i conti d'ordine in base al capitale di riferimento.

Costi e ricavi

Sono determinati in base ai principi della competenza economica e della prudenza.

Coerentemente con il precedente bilancio consolidato, i ricavi per prestazioni e servizi prestati dalla Capogruppo al Ministero del Tesoro e ad altre Amministrazioni dello Stato, sono prudenzialmente riconosciuti sulla base delle disponibilità finanziarie iscritte nei rispettivi capitoli di spesa dei Bilanci dei Ministeri, anche se inferiori a quanto effettivamente maturato sulla base dell'applicazione delle Convenzioni vigenti con gli stessi.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal nuovo principio contabile n. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in materia di imposte differite e anticipate: pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Beni in leasing

Le operazioni in leasing sono rappresentate in bilancio, secondo la prassi civilistica italiana, adottando il metodo patrimoniale, che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di leasing e l'iscrizione nei conti d'ordine dei residui impegni finanziari nei confronti del locatore.

Sono stati considerati gli effetti derivanti dall'applicazione del metodo finanziario, che prevede la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione nell'attivo dei beni stessi e nel passivo del debito residuo. Da un ricalcolo degli effetti con il criterio sopra descritto non appaiono significative differenze, infatti nello stato patrimoniale l'attivo, rappresentato nei "Risconti attivi", corrisponde sostanzialmente ai beni acquisiti mentre nel passivo il debito residuo è contabilizzato nella voce "Debiti verso Fornitori".

Dal punto di vista economico invece il piano di ammortamento dei beni approssima quello di rimborso del leasing e gli oneri finanziari, in considerazione dei tassi di interesse vigenti, non determinano significative variazioni nei vari esercizi.

Contratti derivati

La Capogruppo ha posto in essere contratti di interest rate swap, con l'intento di copertura di attività e passività dal rischio derivante da variazioni nei tassi d'interesse.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati

ma non ancora liquidati alla data di chiusura dell'esercizio sono rilevati nelle voci "Ratei attivi"
"Ratei passivi".

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nell'esercizio si sono così movimentate:

Tabella n 2 Movimentazione immobilizzazioni immateriali

Categoria	saldo 31/12/98	Acquisiz./Capitaliz. altri incrementi	Alienazioni altri decrementi	Amm.ti	saldo 31/12/99
Costi di impianto ed ampl.	135	1.756	0	487	1.404
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1		1		0
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	12.400	52.313	2.321	23.555	38.837
Concessione licenze, marchi e simili	121	7.619	0	2.539	5.201
Avviamento	0	5.911	0	806	5.105
Differenza di consolidamento	209.195	2.382	0	22.021	189.556
Altre	44.774	61.091	2.472	25.963	77.430
Imm. in corso ed acconti	11.899	15.293	8.121	0	19.071
Totale	278.525	146.365	12.915	75.371	336.604

Il saldo relativo a concessioni, licenze e marchi, si riferisce essenzialmente a licenze d'uso di software applicativi da Elsag S.p.A. alla controllata Postel S.p.A..

L'incremento nell'avviamento è relativo ai rami d'azienda operativi già facenti capo a Mototaxi Milano (lire 3.765 milioni) e Elsag (lire 2.145 milioni), acquistati nel corso del 1999 rispettivamente da Mototaxi Torino S.r.l. e Postel S.p.A., ed ammortizzati in 10 e 5 anni tenuto conto del settore di attività e del mercato di riferimento.

Il saldo al 31 dicembre 1999 relativo alla differenza di consolidamento è per lire 187.179 relativo alle partecipazioni acquistate nelle società del Gruppo SDA a luglio del 1998 e per lire 2.377 milioni relativo alla Mototaxi Torino S.r.l. acquisita alla fine del 1999.

I restanti saldi sono riferibili essenzialmente alla Capogruppo.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali si sono movimentate come di seguito indicato:

Tabella n. 3 Movimentazione Immobilizzazioni Materiali

<i>Categoria</i>	<i>saldo 31/12/98</i>	<i>Acquisiz./Capit. Altri incrementi</i>	<i>Alienazioni Altre diminuzioni</i>	<i>Amm.ti</i>	<i>saldo 31/12/99</i>
Terreni e fabbricati	4.297.139	439.158	249.116	4155.286	4.331.895
Impianti e macchinari	452.061	652.358	43.343	153.536	907.540
Attrezzature industriali e commerciali	36.811	11.775	1.873	8.661	38.052
Altri beni	159.219	195.484	126.764	85.155	142.784
Immobilizzazioni materiali in corso	633.799	-318.352		-	315.447
Totale	5.579.029	980.423	421.096	402.638	5.735.718

I saldi sopra indicati sono riferiti principalmente alla Capogruppo.

*Immobili da destinare ad uffici addetti al controllo delle concessioni di telecomunicazione
ovvero ai controlli delle emissioni radioelettriche*

Nel bilancio della Capogruppo sono iscritti beni, per lire 17.144 milioni, che con decreto del 6 agosto 1998 il Ministero delle Comunicazioni ha individuato per destinarli agli uffici addetti al controllo delle concessioni di telecomunicazione e delle emissioni radioelettriche. In considerazione della specifica destinazione a servizio postale di taluni degli immobili individuati dal predetto decreto, sussiste un contenzioso giurisdizionale; il suddetto provvedimento appare illegittimamente lesivo del patrimonio societario. Pertanto l'importo stimato di tali porzioni immobiliari non è stato stornato dal bilancio bensì accantonato al fondo rischi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Partecipazioni in società controllate

Le Partecipazioni in società controllate e collegate sono le seguenti:

Tabella n. 4 - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Quota % posseduta	Patrim. Netto di spettanza	Valore di bilancio al 31.12.99	differenza tra valore a bilancio e Patr. Netto
Poste Vita S.p.A. (Roma)	40.000	43.948	(893)	100%	43.948	43.948	-
SIM Poste S.p.A. (Milano)	20.000	20.184	47	100%	20.184	20.184	-
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR (Roma)	3.873	3.785	(88)	99%	3.746	3.834	-88
Postecom S.p.A. (Roma)	12.500	12.273	(227)	100%	12.273	12.500	-227

Poste Vita S.p.A. ha come oggetto l'esercizio delle assicurazioni e delle riassicurazioni private sulla vita sia in Italia che all'estero. Divenuta operativa nel corso del primo semestre 1999, a seguito del rilascio dell'apposita autorizzazione emessa dall'ISVAP con provvedimento del 12 marzo 1999, la Società ha iniziato a vendere in un numero limitato di uffici postali il prodotto Posta Futuro.

SIM Poste S.p.A. ha come oggetto lo svolgimento professionale nei confronti del pubblico delle attività regolate dalla legge n. 1/91, tra cui la negoziazione, il collocamento, la distribuzione e la gestione dei patrimoni mobiliari e la sollecitazione del pubblico risparmio. SIM Poste a tutt'oggi non ha iniziato la propria attività, in attesa delle prescritte autorizzazioni di legge.

Bancoposta Fondi S.p.A. SGR non è ancora operativa ed è tuttora in attesa delle prescritte autorizzazioni di legge richieste nel mese di novembre 1999.

Postecom S.p.A. è dedicata allo sviluppo di servizi Internet, con particolare riferimento alle attività postali e finanziarie. La società è stata costituita ad agosto 1999, e sono tuttora in fase di avvio i primi progetti.

Il valore di carico delle società neocostituite, Bancoposta Fondi S.p.A. SGR e Postecom S.p.A. non è stato rettificato in quanto le perdite dell'esercizio sono dovute esclusivamente ai costi sostenuti nella fase di avvio delle attività.

La tabella n. 5 dettaglia l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate interamente detenute dalla SDA Express Courier S.p.A. ad eccezione della Docugest S.p.A.. che effettua attività di back-office a favore di circa 50 clienti bancari, svolgendo il servizio di stampa e imbustamento per conto di Postel S.p.A.. Essa ha iniziato ad operare nel gennaio 1999 ed è stata acquistata al 50% da Postel S.p.A. nel giugno 1999. La predetta società è stata inclusa fra le collegate in quanto, sia giuridicamente, sia dal punto di vista decisionale, la partecipazione è assolutamente paritetica. Per lo stesso motivo è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Tabella n. 5 Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Quota % posseduta	Patrim. Netto di spettanza	Valore di bilancio
Docugest S.p.A. (Parma)	1.000	1.775	778	50%	889	889
Air Enterprise S.r.l. - Milano	20	19	(1)	20%	4	76
Arco Express S.r.l. - Ravenna	20	25	(7)	30%	8	9
Boomerang S.r.l. - Sondrio	20	2	0	30%	1	1
Epi S.r.l. - Bologna	20	137	115	30%	41	6
Euroexpress S.r.l. - Varese	20	24	(8)	25%	6	6
Express Courier S.r.l. - Latina	20	80	5	30%	24	27
I.C.S. S.r.l. - Milano	20	56	9	20%	11	9
M.D.G Express S.r.l. - Mantova	20	24	4	30%	7	1
Metro Express S.r.l. - Belluno	20	98	(19)	30%	30	35
N.P.S. S.r.l. - Livorno	20	(3)	(24)	30%	(1)	4
Red Line Express S.r.l. - Milano	20	30	4	25%	8	6
S.T.E. S.r.l. - Empoli	20	21	(2)	30%	6	6
Speedy Express S.r.l. - Roma	30	21	5	30%	6	8
T.W.S. Express Courier S.r.l. - Monza	20	48	3	25%	12	11
The Courier S.r.l. - Brescia	30	(15)	(19)	25%	(4)	12

Crediti verso controllante

I crediti verso la Controllante, pari a lire 6.947.338 milioni, sono vantati dalla Capogruppo verso il Ministero del Tesoro e riguardano:

per lire 2.000.000 milioni, il residuo credito per l'apporto al capitale sociale, di lire 3.000.000 milioni, da parte dello Stato all'atto della trasformazione della Capogruppo in Società per azioni previsto dall'art.53, comma 13, della Legge Finanziaria del 1998 che ne prevedeva il versamento in quote annuali di importo pari a lire 1.000.000 milioni, a decorrere dal 1999.

Per lire 4.947.338 milioni, le quote capitale incluse nelle rate di ammortamento dei prestiti per investimenti patrimoniali che, ai sensi delle leggi autorizzative dei prestiti, fanno carico al Tesoro. Le quote capitale sono rimborsate dal Tesoro al momento in cui la Capogruppo effettua il

pagamento delle rate. I crediti in oggetto, in base alle leggi indicate di seguito, non sono fruttiferi di interessi in quanto correlati a prestiti le cui quote capitale – ed in parte gli interessi – sono a carico dello Stato.

Crediti verso altri

Il saldo di lire 10.328 milioni è riferito a depositi cauzionali versati a garanzia per lire 9.178 milioni, e a lire 1.150 milioni in acconto T.F.R..

Altri titoli

La voce "altri titoli" comprende:

- lire 17.338 milioni di depositi effettuati da terzi su libretti postali intestati alla Capogruppo a titolo di deposito cauzionale a fronte di contratti di utenza telex, locazione di alloggi, ovvero fornitura di prestazioni;
- lire 6.118 rappresenta il costo sostenuto dalla Capogruppo per l'acquisto di opzioni "call" finalizzate all'assunzione di partecipazioni strategiche;
- lire 2.210 milioni per oneri accessori relativi all'acquisto di partecipazioni.

Rimanenze

La composizione delle rimanenze è la seguente:

Tabella n. 6 - Rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

	Saldo 31/12/98	Saldo 31/12/99	Variazione
<u>Descrizione</u>			
Mat. Prime suss. E di consumo	56.265	46.058	-10.207
Prodotti finiti e merci			
Fondo svalutazione materiale di consumo	-19.535	-9.280	10.255
Totale materiali di consumo	36.730	36.778	48
Acconti a fornitori	458	1.171	713
Totale	37.188	37.949	761

Crediti

I crediti sono composti come segue:

Tabella n. 7 - Crediti nell'attivo circolante - movimentazione

Descrizione	31/12/98	31/12/99	Variazioni
Crediti verso clienti	3.529.854	4.134.787	604.933
Crediti verso controllante	1.168.170	1.370.098	201.928
Crediti verso controllate	1.392	4.839	3.447
Crediti verso collegate	48	4.667	4.619
Crediti verso altri	535.708	852.623	316.915
Crediti Bancoposta	29.176.818	30.943.597	1.766.779
Totale	34.411.990	37.310.611	2.898.621

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti include lire 3.486.583 milioni di crediti verso Amministrazioni dello Stato, verso corrispondenti esteri per lire 159.555, verso clientela privata per lire 488.649 milioni. Dei predetti saldi, lire 3.939.830 milioni di crediti sono riconducibili alla Capogruppo. I crediti verso clienti sono esposti al netto dei fondi svalutazione crediti pari a lire 25.852 milioni al 31 dicembre 1998 e a lire 24.003 milioni al 31 dicembre 1999.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate si riferiscono per lire 4.390 milioni a crediti nei confronti di Poste Vita S.p.A., per lire 270 milioni ad anticipazioni concesse a Sim Poste S.p.A., per lire 52 milioni a crediti nei confronti di Bancoposta Fondi S.p.A. SGR e per lire 127 milioni a crediti verso Postecom S.p.A..

Crediti verso controllante

I crediti verso la Controllante sono relativi ai rapporti intrattenuti tra la Capogruppo e il Ministero del Tesoro e si riepilogano come segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 8 - Crediti verso controllante

Descrizione	31/12/98	31/12/99	Variazione
Crediti per compensazioni finanziarie e servizio universale	840.000	1.110.000	270.000
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni	126.471	118.950	-7.521
Crediti per servizi delegati	320.000	260.000	-60.000
Altri crediti	556	5	-551
Fondi svalutazione crediti	-118.857	-118.857	0
Totale	1.168.170	1.370.098	201.928

Crediti verso altri

Il saldo dei crediti verso altri si compone come segue:

Tabella n. 9 - Crediti verso altri

Descrizione	31/12/98	31/12/99	Variazioni
Personale comandato e rimborsi spese	350.878	423.923	73.045
Altri crediti	191.391	436.137	244.746
Fondi svalutazione crediti	-6.561	-7.437	-876
Totale	535.708	852.623	316.915

La voce "Personale Comandato" rappresenta il credito nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per i costi da addebitare a fronte di personale della Capogruppo che svolge servizi presso gli stessi. L'aumento del credito è dovuto a ritardi nella rendicontazione di tali costi ai Ministeri ed Enti Pubblici corrispondenti.

La voce "altri" comprende principalmente:

crediti d'imposta per lire 156.397 milioni, di cui lire 64.603 milioni per crediti d'imposta sui dividendi distribuiti nell'esercizio dalla S.D.A. S.r.l. alla Capogruppo e lire 52.359 milioni per imposta sostitutiva sulla plusvalenza realizzata con l'operazione di conferimento di cui si è detto, i cui effetti patrimoniali ed economici sono stati eliminati nel consolidato, dove l'imposta suddetta è stata rilevata come imposta prepagata ammortizzata in 10 anni. Questa rettifica è stata effettuata in quanto vi è una indubbia correlazione tra le plusvalenze su cui la predetta imposta sostitutiva è calcolata e

l'ammontare della differenza di consolidamento iscritta tra le immobilizzazioni immateriali, anch'essa ammortizzata in 10 anni;

- crediti della Capogruppo verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali per lire 198.776 milioni;
- crediti verso Enti Previdenziali per conguagli contributivi, per lire 50.558 milioni;
- crediti verso l'INAIL per le rendite infortunistiche erogate dalla Capogruppo nell'esercizio, ma che devono essere rimborsate dal predetto Istituto, per lire 24.622 milioni.

Crediti Bancoposta

Il saldo di lire 30.943.597 milioni, interamente riferibile alla Capogruppo, a partire dal 1999 è esposto al netto di altre partite creditorie e debitorie afferenti le operazioni di Bancoposta. Nel prospetto Allegato 2 alla nota integrativa del bilancio della Capogruppo viene data evidenza alle classificazioni effettuate sui saldi di Bancoposta al 31 dicembre 1998, per renderli omogenei a quelli del 31 dicembre 1999, da tale prospetto risulta con chiarezza il saldo dei crediti e dei debiti e della Tesoreria prima e dopo le compensazioni reciproche effettuate.

Altri titoli

I titoli in oggetto sono quasi totalmente riferibili alla Capogruppo e si riepilogano come segue:

Tabella n. 10 - Altri titoli

Descrizione	31/12/98	31/12/99	Variazioni
Libretti a risparmio	16.112	0	-16.112
Buoni postali fruttiferi	50.000	50.000	0
Titoli di stato e obbligazioni	141	85.648	85.507
Altri titoli	0	1.538	1.538
Altre partecipazioni	0	92	92
Totale	66.253	137.278	71.025

Disponibilità liquide

Il saldo è così composto: